

Il Codacons e Assoutenti: stangata anche sulle telecomunicazioni

# Bollette, cibo, trasporti, banche a gennaio rincari per 974 euro

## IL CASO

SANDRARICCIO

Il nuovo anno si aprirà con una raffica di rincari, con aumenti che potrebbero raggiungere i 974 euro l'anno per ogni nucleo familiare. A fare i conti è il Codacons che ha messo in fila i tanti rialzi: dagli alimentari (+231 euro), ai trasporti (+160 euro), arrivando all'Rc auto (+62 euro), alle bollette di luce e gas (+220 euro), fino alle banche (+18 euro) e alle tariffe locali (acqua, rifiuti, ecc. con +60 euro) per finire con ristorazione (+68 euro) e viaggi e turismo (+120 euro). A queste voci si aggiunge anche quella della telefonia: i consumatori italiani andranno incontro, a partire dal prossimo gennaio, a una «stangata telefonica» fino a +60 euro a utenza (+770 milioni all'anno) con le tariffe per i servizi di rete fissa, mobile e internet che, nel corso del 2024, subiranno sensibili rincari.

Lo denuncia Assoutenti, che parla di una nuova mazzata per le tasche dei cittadini. L'andamento al rialzo emerge analizzando le comunicazioni rese dagli operatori telefonici circa le prossime variazioni delle condizioni contrattuali.

«Nello specifico – denuncia Assoutenti-Tim, a partire dal 1° gennaio 2024 alzerà il costo mensile per avere la copia della fattura in forma cartacea, ove previsto contrattualmente per i clienti Internet di rete fissa, passerà da 3,90 euro a 4,95 euro, Iva inclusa. A partire dal primo addebito successivo al 26 novembre 2023 il costo mensile di alcune offerte della gamma TimVision aumenterà di un importo compreso tra 0,99 euro e 4,99 eu-

ro (Iva inclusa), in funzione della specifica offerta sottoscritta dal cliente».

Assoutenti prosegue: «Nel caso di Vodafone per alcune tariffe dal rinnovo successivo al 13/01/2024 il costo dell'offerta aumenterà di 1,99 euro al mese». Relativamente a Fastweb: dal 1° gennaio per alcuni clienti di rete fissa il costo mensile dell'offerta aumenterà tra 0,01 e 4,49 euro/mese.

Sempre secondo l'analisi dell'associazione, per WindTre dal 1° gennaio il costo di alcune offerte di rete fissa sarà incrementato di 2 euro al mese (+Iva per clienti con partita Iva). Dal 1° marzo il costo di alcune offerte di rete fissa WindTre aumenterà di 2 euro al mese. Riguardo a Postemobile: per l'offerta "Casa Web" dal 1° gennaio il canone mensile salirà a 22,90 euro dagli attuali 19,90 euro, con conseguente aumento di 3 euro al mese.

«A tali rincari già programmati e comunicati dalle società telefoniche, si aggiungeranno gli adeguamenti legati all'inflazione, così come previsto dalle nuove norme approvate dall'Agcom – spiega Assoutenti -. Ad esempio per Tim il canone mensile di alcune offerte di rete fissa sarà incrementato dal 1° aprile in misura percentuale pari all'indice di inflazione (Ipc) rilevato dall'Istat, maggiorato di un coefficiente del 3,5%. WindTre invece ha previsto la facoltà di aumentare entro il primo trimestre dell'anno le tariffe per un importo percentuale pari alla variazione dell'indice Foi rilevato dall'Istat, stabilendo un rincaro minimo del +5%». Il risultato finale saranno maggiori esborsi per le famiglie. —



L'inflazione frena, ma per i consumatori sono in arrivo nuovi aumenti

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - L.1956 - T.1677



Superficie 23 %